



CREDITO COOPERATIVO REGGIANO

Vent'anni di immagini in una pubblicazione



Sergio Aldini tra Luciano Aguzzoli e il vice Direttore della Federazione Valentino Cattani. In alto, il Consiglio del Ventennale.

I soci, ormai 3.500, hanno fatto la fila per averne una copia. È la pubblicazione (40 pagine con 112 fotografie) edita dal Credito Cooperativo Reggiano per fare memoria di "vent'anni insieme", dentro e al servizio delle comunità locali dove opera con positivi risultati. Dice Sergio Aldini, primo Presidente ancora in carica: "È da oltre due decenni che ho l'onore di presiedere quest'istituto, facente parte del sistema del credito cooperativo, dove ogni banca è diversa dalle altre in virtù degli uomini che vi lavorano e dei territori in cui operano. La storia di tali banche è quella di persone e imprese straordinarie, che hanno vissuto gli eventi economici, sociali e culturali della nostra epoca. Un grande motore di sviluppo

che ha operato dapprima dietro le quinte e poi in prima fila.

Era il 1985 quando fu fondato il Credito Cooperativo Reggiano con il nome di Cassa Rurale e Artigiana di Viano. L'inizio dell'operatività bancaria è riconducibile al 1988 con l'apertura dello sportello di San Giovanni di Querciola.

Il continuo processo di espansione attraverso nuove succursali ci ha permesso di soddisfare un numero crescente di clienti. Dopo i successi ottenuti con gli sportelli di Viano, Casina e Roteglia, un nuovo importante balzo in avanti fu compiuto nel novembre del 2000 con l'apertura della succursale di Scandiano. Ciò diede un ulteriore e determinante impulso allo sviluppo, consolidatosi poi

con le successive filiali di Casalgrande e Reggio Emilia. Nel capoluogo provinciale l'inizio è stato ricco di soddisfazioni, che hanno contribuito a rendere ancor più brillanti i risultati della nostra Bcc.

Oggi il Credito Cooperativo Reggiano, sotto la lungimirante guida del Consiglio d'Amministrazione e del Direttore Generale, insieme al contributo di tutto il personale, conta sette filiali e oltre sessanta dipendenti.

Gli aggregati patrimoniali ed economici registrano ottimi tassi di crescita. Nei prossimi tre anni è prevista l'apertura di altre due filiali, oltre ad una nuova e importante sede amministrativa a Scandiano".

Dopo il saluto del presidente, la pubblicazione dedica tre pagine al gruppo del Credito Cooperativo regionale e nazionale, con le foto del Bologna Business Park e della sede di Lucrezia Romana e con i saluti di Giulio Magagni e Daniele Quadrelli. Tra questi e l'ultima pagina, tutta dedicata a un primo piano della più giovane dipendente (vent'anni come la banca), la cronaca fotografica dei passaggi più significativi, le testimonianze dei Sindaci e del Direttore Luciano Aguzzoli.

GATTEO

La "Bella" delle antiche ville

Ancora una interessante pubblicazione realizzata grazie alla sensibilità e alla disponibilità che la Bcc di Gatteo conferma in ogni occasione utile per raccontare i personaggi, le cose, il territorio, la storia locale. La "Bella delle antiche ville", è un'opera curata dalla professoressa Wilmen Di Renzo Vianello e nata da un'idea del Lions Club Rubicone insieme alla Rubiconia Accademia dei Filopatridi.

Dalla presentazione del volume da parte del senatore Lorenzo Cappelli, Presidente della citata Accademia, traiamo alcuni interessanti spunti per raccontare che "... il libro illustra la storia della città (di Savignano) legata al fiume Rubicone il cui passaggio da parte di Cesare segna uno straordinario evento e mette in evidenza la bellezza paesaggistica resa ancor più affascinante da ville, veri capolavori dell'architettura e dell'arte, nonché sede di prestigiosi avvenimenti storici..." Alcune di queste ville accrescono ancor più il proprio fascino se si pensa ai personaggi che le hanno abitate o vi hanno fatto sosta, come Papa Pio VII, Gioacchino Murat o i Marchesi di Bagno.

La pubblicazione è stata presentata nell'Aula Magna della Rubiconia Accademia dei Filopatridi a Savignano sul Rubicone, alla presenza dell'autrice Wilmen Di Renzo Vianello, del presidente senatore Lorenzo Cappelli e di numerosi esponenti dell'Accademia.

r.c.